La "voci fuori dal coro" è di Suor Raquel Soria, originaria dell'Argentina e missionaria della Consolata, pronuncia il suo "sì, eccomi" proprio quando tutto sembra perduto a causa di una grave malattia.

> Ecco. in breve, la sua storia tratta da "Il Ponte d'Oro". mensile per ragazzi missionari edito dalla Fondazione Missio.

E' proprio guando tutto sembra perduto a causa di una grave malattia, che suor Raquel Soria, missionaria della Consolata, sperimenta la sua totale fiducia nel Signore. Fino ad allora ha vissuto nel suo Paese, l'Argentina, sognando di partire come missionaria. Quando le viene diagnosticata la malattia, pensa che ormai il suo sogno non sia più realizzabile. t invece... è proprio in quel momento che accade l'inaspettato: le sue superiore decidono di mandarla in Kenya, convinte che quel clima giovi alla sua salute. Partire in quelle condizioni sembra una follia. "E forse lo era! Ma io - racconta suor Raquel - sentivo che il Signore, in quell'apparente assurdità, mi chiamava a mettere tutta la mia fiducia in Lui e a seguirlo. E così ho rinnovato il mio 'sì' a Dio".





La suora arriva in una piccola comunità alla periferia di Nairobi (capitale del Kenya) e per 12 anni presta servizio nel più grande e malfamato carcere del Paese, con oltre 4.500 detenuti. Poi nel 2013 si trasferisce a Milano, dove continua il suo servizio di missionaria in una comunità per minori senza genitori. Nel 2016 viene mandata a Modica, in Sicilia, e si impegna nell'accoglienza dei migranti. Poi la grave malattia di suor Raquel si riaffaccia e la costringe a lascidre il suo servizio. Ma la sua fiducia nel Signore non si spegne. Anzi, è più viva che mai.



